

Tra misure governative e politiche aziendali di ristrutturazione e delocalizzazione il mantenimento dei livelli occupazionali è oggi uno dei problemi principali che dobbiamo affrontare.

Comdata è all'interno di questo disegno e ne è un esempio. Assistiamo da tempo a scelte di delocalizzazione delle attività verso paesi europei nei quali la manodopera costa meno, oltre a crescenti e continue pressioni per essere più flessibili proprio come ci vorrebbe l'azienda: meno pagati, tutti part-time a 4 ore senza vincoli orari, a disposizione sempre e comunque con atteggiamento di perenne gratitudine.

Prevediamo che in breve tempo l'azienda ci comunicherà che sarà costretta a fare delle scelte "oggettive" per far fronte all'inevitabile calo di lavoro e alle rigidità contrattuali delle sedi italiane. E' l'inaccettabile rincorsa del profitto di pochi a danno della qualità del lavoro e della vita di tutti.

Abbiamo sentito la necessità di candidarci e di fare entrare anche nella nostra sede un soggetto sindacale diverso per impegnarci a difendere sia il nostro posto di lavoro sia le condizioni imprescindibili di dignità dello stesso in termini di retribuzione, diritti e condizioni. Nel perseguire questo obiettivo utilizzeremo tutti gli strumenti a nostra disposizione e tutta la determinazione che ci caratterizza.

Intendiamo impedire che l'Azienda operi (o addirittura pianifichi senza alcuna trasparenza) fermate produttive per creare situazioni di non ritorno e richiedere costanti riscontri sulle previsioni produttive aziendali.

Gli utili aziendali sono stati raggiunti anche perché i lavoratori sono sempre stati presenti e produttivi, prestando la propria collaborazione anche in condizioni di disagio (ad esempio temperature non sempre adeguate).

Pretendiamo che la normativa sulla sicurezza venga attuata tramite postazioni di lavoro idonee, impianti climatici a norma e manutenzione calendarizzata. Esigiamo che la sicurezza e salute sul lavoro siano garantite tramite una organizzazione aziendale che preveda una gestione delle emergenze (sanitarie, antincendio, eventi esterni) non lasciati al caso.

Intendiamo contrastare l'utilizzo forzato di ferie e rol, la costante richiesta di uscite anticipate ed il rimaneggiamento coatto dei turni e degli orari che ha ricadute inaccettabili sulla nostra vita privata e sociale.

A difesa della nostra professionalità pretendiamo che alla qualità della prestazione richiesta corrisponda una "formazione aziendale in aula" certa, garantita ed aggiornata in orario di lavoro, e non, l'aberrazione di orari extra lavorativi e/o a casa.

E' necessario e non rinviabile dire alcuni NO sindacali e individuali per opporci a questo costante smantellamento di diritti e garanzie.

NOI CI SIAMO, per affrontare la situazione presente e quelle future.

VI CHIEDIAMO DI ESSERCI INSIEME A NOI, ora con il voto e, successivamente, con la partecipazione attiva e costante.

Siamo convinte che scegliere ed eleggere i propri rappresentanti sindacali sia una strada fondamentale per costruire democrazia e partecipazione, e non per affidare a altri un pezzo del proprio destino.

I Cobas sono una lista e una organizzazione aperta, indipendente ed autonoma che progetta e decide insieme a tutti i lavoratori, iscritti e non, interessati a partecipare a questo **progetto collettivo di difesa della la propria condizione e della propria dignità.**

SE E' ANCHE IL TUO PROGETTO, VOTA COBAS

COMDATA



Candidati

BENZI Francesca
BAUDUCCO Roberta
CARRERA Enza

Per votare metti una croce sul simbolo Cobas. Per dare la preferenza - solo una - metti la crocetta nel quadratino accanto al candidato.

NUMERO VERDE 800-20-2020